



SCHEDA DATI DI SICUREZZA
(Regolamento REACH (CE) n° 1907/2006)

Versione : 2

Revisione : 23 aprile 2018

Stampato : 23 aprile

2018

CANDEGGINA GEL ALLA SPINA

Pagine 1/8

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Candeggina gel alla spina

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergenti per la pulizia e disinfezione delle pavimentazioni e delle superfici dure

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Vigor srl

Via Augusto D'Andrea, 6

00048 Nettuno (RM)

Tel. + 39 06 9851512

Responsabile scheda dati di sicurezza Di Lelio Enrico vigor_srl@pec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

In caso di incidente, contattare il Centro Antiveneni di Milano al Nr 02-66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/EC (DPD)

Xi; R36/38

N; R50

Classificazione in accordo con il Regolamento EC 1272/2008 (CLP)

- Met. Corr. H29

- Skin Irr. H315

- Eye irr. H319

- Aquatic acute H400

- Aquatic chronic 2 H411

2.2. Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta (CLP) :

Pittogramma di pericolo



Avvertenza :

Attenzione

Indicazione di pericolo:

R34 Provoca ustioni.

R41 Rischio di lesioni oculari gravi.

Consiglio di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Fare uso di un apparecchio di protezione degli occhi.

P305+P351 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non è pericoloso se usato in accordo con le raccomandazioni d'uso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze ===

3.2. Miscele

Sostanze pericolose secondo il CLP (EC) No 1272/2008:

Sostanze pericolose n. CAS	EINECS	REACH-Reg.NO	contenuto	Classificazione
Sodium Hypochlorite	263-049-9	01-2119488154-34	<5%	- Met. Corr. H29 - Skin Irr. H315 - Eye irr. H319 - Aquatic acute H400 - Aquatic chronic 2 H411
Potassium cocoate 61789-30-8			<5%	- H319 Provoca grave irritazione oculare. - H315 Provoca irritazione cutanea
Amynes C12-16 Alkyldimethyl, N- oxides 85408-49-7		287-011-6	<5%	- Skin Irr. H315 Provoca irritazione cutanea - Eye damage. H318 - 4.1 A1 aquatic acute H400 - 4.1 C1 aquatic chronic 1 H410 - 3.1/4/oral acute tox. H302

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:

In caso di disturbo, consultare un medico.

Inalazione:

Trasportare l'infortunato all'aria aperta. In caso di difficoltà di respiro consultare subito il medico.

Contatto con la pelle:

Risciacquare con acqua. Eliminare gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare sotto acqua corrente (per almeno 10 minuti); eventualmente consultare un medico.

Ingestione:

Non provocare il vomito, consultare subito un medico.

Sciacquare la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente)

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In caso di inalazione:

Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Inalazione di maggiori quantità può causare laringospasmo con mancanza di respiro.

In caso di contatto con la pelle:

Temporanea irritazione della pelle (arrossamento, gonfiore, bruciore)

In caso di contatto con gli occhi:

Temporanea irritazione degli occhi (arrossamento, gonfiore, bruciore, lacrimazione)

In caso di ingestione:

L'ingestione può causare irritazione della bocca, gola, apparato digerente, diarrea e vomito. Il vomito può entrare nei polmoni causando danni (aspirazione)

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Fare riferimento al paragrafo 4.1 e 4.2

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Getto d'acqua (se possibile, evitare la potenza massima). Adattare le misure antincendio alle condizioni ambientali. Gli agenti estinguenti disponibili sul mercato sono idonei per estinguere gli incendi allo stato iniziale. Il prodotto stesso non brucia.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi e/o monossido di carbonio possono formarsi per pirolisi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

5.5. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento completo di protezione individuale e maschera con autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di fuoriuscita di ingenti quantità, avvertire i vigili del fuoco.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Pericolo di scivolamento dovuto a fuoriuscita di prodotto

Assicurarsi che vi sia sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimozione meccanica. Risciacquare i resti con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le avvertenze alla sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Se usato secondo le norme non richiede particolari precauzioni

Misure igieniche:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le parti di pelle contaminate con abbondante acqua e sapone, applicare una crema per la pelle.

Dispositivi di protezione richiesti solo nel caso di utilizzo industriale o per grandi volumi

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

conservare all'asciutto, fra +5 e +40°C

Attenersi alle buone regole di magazzinaggio comune.

7.3. Usi finali particolari

Detergenti per la pulizia e disinfezione delle pavimentazioni e delle superfici dure

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Pertinente solo in caso di utilizzo professionale/industriale

8.1. Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valori limite di esposizione professionale

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione delle vie respiratorie:

Non necessario.

Protezione delle mani:

Per il contatto con il prodotto si raccomanda secondo EN 374 l'utilizzo di guanti di protezione di nitrile speciale (con spessore > 0,1mm e tempo di penetrazione della sostanza chimica > 480 min. in classe 6). E' da notare che, per contatti ripetuti e prolungati, il suddetto tempo di penetrazione nella pratica può essere notevolmente più breve di quello stabilito nella EN 374. Riguardo la loro adattabilità allo specifico posto di lavoro i guanti di protezione devono essere in ogni caso provati (ad esempio resistenza meccanica e termica, l'antistatica.....). Ai primi segni lasciati dopo l'utilizzo (degradazione del guanto in corso) il

guanto deve essere subito sostituito

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione a chiusura ermetica.

Protezione del corpo:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto	Liquido acquoso
Colore	giallo paglierino
Profumazione	Cloro
Densità a 20°C	1.08 g/ml
pH a 20°C	12.00 – 13.00

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Reagisce con acidi/basi : liberazione di gas vapori (altamente) tossici. Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare gas tossico contenenti cloro.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Riferimento paragrafo 10.1

10.4. Condizioni da evitare.

Riferimento paragrafo 10.1

10.5. Materiali incompatibili.

Metalli, acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

cloro

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sulla miscela, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (terreno, fognature, corsi d'acqua). Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:

Effettuare lo smaltimento in conformità alle specifiche norme locali e nazionali.

Smaltimento di imballaggi contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
D.Lgs14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

limonene

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.